



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1°
GRADO "DANIELE MANIN" – Cavallino-Treporti (VE)
Cod. Mec. VEIC833003 – Cod. Fisc. 94048310273
Via Pisani, 1 – 30013 Cavallino Treporti - (Venezia) – tel. 041 658570
www.icmanin.edu.it - veic833003@istruzione.it - veic833003@pec.istruzione.it



PNRR
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Contratto integrativo d'Istituto

a.s. 2023/24

Verbale di sottoscrizione

- VISTO l'art. 6 comma 2, lettera h CCNL 29/11/2007;
VISTO l'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
VISTO l'art. 47 del CCNL 29/11/2007;
- VISTO l'art. 55 del CCNL 29/11/2007;
VISTO l'art. 88 del CCNL 29/11/2007;
- VISTA la sequenza FIS del 13/02/2008;
- VISTO il D.Lgs. 150/2009;
- VISTA la L. 111 del 15/07/2011 di conversione del D.L. 98 del 06/07/2011;
- VISTE la nota M.I.M. n. 25954 del 29 settembre 2023 e gli accordi nazionali circa la ripartizione alle singole Scuole dei finanziamenti per il MOF a.s. 2023/24;
- RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposte dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;
- VISTA la delibera del Collegio docenti relativa al piano delle attività per la realizzazione del PTOF, gli incarichi che vengono affidati al personale secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione integrativa di Istituto.

Tra il Dirigente Scolastico Prof.ssa Giovanna Ridente, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica dell'I.C. "D. Manin" di Cavallino - Treporti e le seguenti componenti della RSU e OO.SS. territoriali, il giorno venerdì 19 aprile 2024 alle ore 15:30 nell'ufficio di Dirigenza dell'Istituto si è svolta la riunione per la contrattazione dell'ipotesi integrativa d'Istituto parte economica.

Sono presenti oltre al Dirigente Scolastico per la parte datoriale pubblica

| | |
|----------------|--------------------|
| LA RSU: | |
| | C.S. Arianna Rossi |

| | |
|-----------------------------------|--------------------------|
| | Docente Roberto Bertuzzi |
| | Docente Alice Baldissera |
| Parte sindacale F.L.C. - CGIL: | dott. Davide Voltolina |

Al termine della riunione ore 17,00 le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo d'Istituto del personale docente ed ATA relativa ai criteri di ripartizione delle risorse economiche e ad ogni altro aspetto avente ricorrenza annuale.

In data 16/05/2024 i revisori hanno inviato verbale prot. n. 5707 in cui esprimono parere favorevole alla contrattazione integrativa.

Gli accordi assunti costituiscono il Contratto integrativo d'Istituto, sottoscritto dalle parti in data odierna.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1°
GRADO "DANIELE MANIN" – Cavallino-Treporti (VE)

Cod. Mec. VEIC833003 – Cod. Fisc. 94048310273

Via Pisani, 1 – 30013 Cavallino Treporti - (Venezia) – tel. 041 658570

www.icmanin.edu.it - veic833003@istruzione.it - veic833003@pec.istruzione.it



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 73041



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| TITOLO I PARTE NORMATIVA..... | 4 |
| CAPITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI..... | 4 |
| ART.1 - CAMPO DI APPLICAZIONE..... | 4 |
| ART.2 - DECORRENZA E DURATA..... | 5 |
| ART. 3 – PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE E INTERPRETAZIONE AUTENTICA..... | 5 |
| ART. 4. - NORMA DI SALVAGUARDIA..... | 5 |
| ART. 5 – VERIFICA DELL'ATTUAZIONE..... | 6 |
| CAPITOLO II LE RELAZIONI SINDACALI..... | 6 |
| ART. 6 – RUOLI E COMPETENZE..... | 6 |
| ART. 7 - RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE..... | 6 |
| ART. 8 - OBIETTIVI E STRUMENTI..... | 6 |
| ART. 9 - INFORMAZIONE..... | 7 |
| ART. 10 – CONFRONTO..... | 7 |
| ART. 11 – MATERIE DI CONTRATTAZIONE..... | 7 |
| ART. 12 - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO..... | 8 |
| CAPITOLO III – DIRITTI SINDACALI..... | 8 |
| ART. 13- LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA HA DIRITTO DI FRUIRE:..... | 8 |
| ART.14 - PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI..... | 9 |
| ART.15 - ASSEMBLEE SINDACALI E SCIOPERI (L.146/99 E L.83/2000)..... | 9 |
| ART.16 - REFERENDUM..... | 10 |
| CAPITOLO IV - DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990..... | 10 |
| ART.17 - CONTINGENTI MINIMI DEL PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990..... | 10 |
| ART.18 - INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE OBBLIGATO..... | 11 |
| ART.19 - ADEMPIMENTI E MODALITÀ DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SCIOPERO..... | 11 |
| ART. 20 - TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SU DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE..... | 12 |
| CAPITOLO V- DIRITTI INDIVIDUALI E GARANZIE DEL PERSONALE..... | 12 |
| ART.21 - PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO..... | 12 |
| ART. 22 – PERSONALE DOCENTE..... | 14 |
| ART.23 CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI..... | 15 |

| | |
|--|--------------------|
| ART. 24 - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)..... | 16 |
| ART. 25 - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA..... | 16 |
| CAPITOLO VI MATERIE DI CONFRONTO | 16 |
| CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA..... | 16 |
| ART. 26 - PERSONALE DOCENTE: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI E ALLE SEDI..... | 16 |
| ART.27 - PERSONALE ATA: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLE SEDI | 17 |
| ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA, NONCHÉ CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO DI ISTITUTO (ART.22 COMMA 4 LETTERA B2 CCNL SCUOLA 2018)..... | 17 |
| ART. 28 - CRITERI DI MASSIMA PER L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI DEL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA SECONDARIA | 17 |
| ART. 29 - FLESSIBILITÀ E SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI..... | 18 |
| ART. 30 - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO E TURNAZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI..... | 18 |
| ART. 31 - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO E TURNAZIONE DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI..... | 18 |
| ART. 32 - PARTICOLARI ESIGENZE | 18 |
| ART. 33 - UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE NEI SINGOLI PROGETTI ED ATTIVITÀ INDICATE NEL PTOF..... | 18 |
| TITOLO II TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO | 18 |
| ART 34 - RISORSE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO | 19 |
| ART. 35 - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO | 19 |
| ART. 36 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE; | 19 |
| CAPITOLO II - PARTE ECONOMICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023 | 20 |
| ART. 37 - STANZIAMENTI..... | 20 |
| ART. 38 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE | 21 |
| ART. 39 - STANZIAMENTI PER AREE DI ATTIVITÀ DEL PERSONALE DOCENTI..... | 21 |
| ART. 40 STANZIAMENTI PER IL PERSONALE ATA | 25 |
| ART. 41 INCARICHI SPECIFICI | 25 |
| CAPITOLO III - NORME TRANSITORIE E FINALI | 27 |
| ART. 42 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA..... | 27 |
| ART. 43 - NATURA DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA..... | 27 |
| ART 44 – ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE..... | 29 |

TITOLO I PARTE NORMATIVA

CAPITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione

1. Il contratto integrativo d'Istituto si inserisce nel quadro del miglioramento delle condizioni di contesto, organizzative e funzionali dell'Istituto scolastico per realizzare i seguenti obiettivi
 1. Aumentare la qualità dell'Offerta Formativa attraverso il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale del Personale Docente ed ATA.

2. Realizzare, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e l'utilizzo qualificato delle risorse economiche e del Personale, una maggiore efficacia dell'intervento educativo.
3. Rendere aperto l'Istituto alle esigenze provenienti dalla Società e dal Territorio e nel contempo offrire un intervento culturale qualificato per conseguire il successo scolastico.
2. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 per la disciplina delle materie di cui all'art. 22 del CCNL del 19.04.2018.
3. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e Ata dell'Istituzione scolastica con contratto a tempo determinato e indeterminato.
4. Il presente contratto si articola in una parte normativa di durata triennale ed una parte economica di durata annuale.

Art.2 - decorrenza e durata

1. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitiva dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
2. Esso dispiega i suoi effetti per il triennio 2022/2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto conserva validità fino a nuova negoziazione.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o in presenza di nuove esigenze e/o problemi operativi o interpretativi per accordo tra le parti, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro dieci giorni dalla richiesta.
5. Il Contratto, una volta sottoscritto, sarà affisso all'Albo Sindacale e pubblicato all'Albo on line della Scuola.
6. Ogni variazione al presente Contratto sarà adeguatamente pubblicizzata dal D.S. e dalla R.S.U. di Istituto.

Art. 3 – procedura di raffreddamento, conciliazione e Interpretazione autentica

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
4. Le parti non intraprendono azioni unilaterali se non sono trascorsi trenta giorni dalla richiesta.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale, salvo i casi in cui si riconosca l'impossibilità dell'applicazione della clausola ex tunc.
6. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'Albo sindacale istituita sul sito della scuola;

Art. 4. - Norma di salvaguardia

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento.

Art. 5 – Verifica dell’attuazione

La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa di Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 15 luglio di ciascun anno di vigenza.

CAPITOLO II LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 6 – Ruoli e competenze

1. Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della rappresentanza sindacale unitaria (nel prosieguo indicati rispettivamente con le sigle DS e RSU).

2. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto, per quanto di competenza, delle delibere degli organi collegiali.

Art. 7 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente.

4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell’informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

5. L’indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l’incontro, nonché il luogo e l’ora dello stesso.

Art. 8 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l’amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali si persegue l’obiettivo di:

- 1.1 Contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l’esigenza di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei servizi prestati;
- 1.2 Migliorare la qualità delle decisioni assunte;
- 1.3 Sostenere la crescita professionale e l’aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

2. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni Sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:

- Partecipazione;
- Contrattazione integrativa, ivi compresa l’interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all’art. 7 del C.C.N.L. 19.04.2018.

3. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola in:

- a) Informazione;
- b) Confronto.

Art. 9 - Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di procedere ad una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
3. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5, comma 5 del C.C.N.L., oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:
 - a. La proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 10 – Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amm.ne intende adottare.
2. Sono materia di confronto ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L.:
 2. 1. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto;
 2. 2. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 2. 3. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 2. 4. La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn out.

Art. 11 – Materie di contrattazione

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica:
 1. 1. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 1. 2. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 1. 3. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 1. 4. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 1. 5. I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 1. 6. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 1. 7. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 1. 8. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 1. 9. I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 12 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Ai sensi D.lg.vo 81/08 e modifiche successive, il dirigente scolastico, supportato dal perito nominato Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) assicura l'adeguata informazione e formazione dei lavoratori sulla materia.
2. Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) designano al loro interno o tra il personale dell'istituto, che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
3. La designazione del RLS è comunicata dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2016, art. 73, comma 2, lettera (g) e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
8. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - a. Dirigente della sicurezza
 - b. Addetto al primo soccorso
 - c. Addetto al primo intervento sulla fiamma
9. In alcuni plessi sono individuate anche figure di preposti a supporto dei dirigenti della sicurezza.
10. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi e aggiornamenti previsti dalle norme.
11. Alle figure di sistema nei plessi competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che si esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
12. L'insegnante o collaboratore scolastico che viene a conoscenza di un pericolo immediato ne dà comunicazione per iscritto al Dirigente Scolastico e pone in essere tutti gli interventi necessari ad allontanare l'eventuale situazione di rischio immediato. Anche di questi interventi viene data comunicazione scritta. Se la comunicazione arriva da plessi esterni alla sede centrale essa va data mediante mail istituzionale.
13. Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal Dirigente Scolastico, di norma una volta all'anno. Alla riunione partecipano il Dirigente Scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il medico competente se previsto dal DVR, le figure di sistema nominate dei vari plessi.

CAPITOLO III – DIRITTI SINDACALI

Art. 13– La Rappresentanza Sindacale Unitaria ha diritto di fruire:

- a) Di un locale, concordando con il Dirigente scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso;
 - b) Di una bacheca in ogni plesso curata e sotto la diretta responsabilità delle R.S.U. e dei delegati delle organizzazioni sindacali; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
 - c) Di mezzi informatici (1 postazione + fax presso la sede Carpaccio).
- La RSU ed i sindacati territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di privacy, su delega degli interessati di acquisire atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto.

Art.14 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro, hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa.Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti nella misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.
2. Spettano alla RSU permessi gestiti autonomamente al loro interno, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo;
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari al max di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dell'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. Tutti i diritti e le competenze previsti a favore della R.S.U. si riferiscono alla R.S.U. in quanto organismo unitario e non ai suoi singoli componenti.

Art.15 - Assemblee sindacali e scioperi (L.146/99 e L.83/2000)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018 e, per quanto non previsto e modificato da tale articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. La convocazione dell'assemblea, e ogni elemento che ad essa riferisce, è comunicata per iscritto dai soggetti sindacali promotori al Dirigente Scolastico almeno 6 giorni prima.
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, fatta salva la necessità di assicurare i contingenti minimi e l'a.
5. Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore. E' previsto un tempo per il raggiungimento della sede di servizio nel rispetto del comma 1 dell'art.8 del CCNL 29/11/2007, comunque computabili nel limite massimo di 10 ore annuali.
6. La dichiarazione individuale di partecipazione è espressa in forma scritta del personale in servizio, in tempi tali da consentire l'informazione alle famiglie con un preavviso di almeno 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite
8. Il personale ATA per la partecipazione ad assemblee sindacali in orario di servizio, dovrà garantire il seguente servizio minimo:
 - almeno un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico nella sede di Direzione;

- Almeno un collaboratore scolastico nei plessi dell'Istituto dove si svolge l'attività didattica e comunque, nei giorni e nei plessi in cui si effettua il servizio mensa, alle ore 12.00 il personale collaboratore scolastico dovrà essere presente.
9. Per la partecipazione alle assemblee del personale ATA si individuano i seguenti criteri:
- volontarietà;
 - turnazione con inizio a sorteggio.
10. In caso di sciopero coincidente con esami, scrutini finali, mensa ed elaborazione degli stipendi, per quanto riguardano i servizi minimi ed essenziali previsti dal contratto, dovranno essere garantite le seguenti unità di personale:
- un assistente amministrativo più un collaboratore per plesso per l'apertura dei locali.

Art.16 - Referendum

Prima della sottoscrizione del contratto integrativo, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.

Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

CAPITOLO IV - DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990

Art.17 - Contingenti minimi del personale ata in caso di sciopero previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990

1. Visto il protocollo di intesa previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato in questo Istituto il 14/02/2021 prot. 798 che qui deve intendersi integralmente richiamato si ricorda che i contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola Istituzione scolastica (attuazione L.146/1990).

2. Le prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero sono quelle relative allo svolgimento degli scrutini e degli esami e al pagamento degli stipendi al personale.

3. I Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2 dell'accordo nazionale 2 dicembre 2020 sono stabilite come di seguito.

a) Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:

- n. 1 assistente amministrativo;

- n. 1 assistente tecnico (per la sola ipotesi che possa essere inserito in futuro organico);

- n. 1 collaboratore scolastico nelle sedi di scrutinio esclusivamente per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola, nonché per la vigilanza all'ingresso principale.

b) Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:

- Direttore SGA

- n.1 assistente amministrativo.

c) Operazioni di scrutini ed esami finali. In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico,

i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a 5 giorni rispetto alle scadenze fissate nel calendario scolastico;

- gli scioperi proclamati e concomitante con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differire la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutica allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli d'Istruzione;

negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a 5 giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Art.18 - Individuazione del personale obbligato

1.La scelta del personale Ata che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA a ciò delegato dal Dirigente o, in caso di adesione di questi dal Dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità (criterio della volontarietà) degli interessati e, in mancanza o se in numero insufficiente, del criterio di rotazione a partire dall'ultima posizione della graduatoria interna d'Istituto, tra quelli in possesso delle competenze necessarie ad assicurare il servizio essenziale. In caso di personale non inserito nella graduatoria interna si procederà sulla base della minore anzianità di servizio.

Art.19 - Adempimenti e modalità di comportamento in caso di sciopero

1.Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo quanto stabilito dalla L.146/1990.

2.I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi se aderenti allo sciopero vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

3.Nel caso di sciopero, il Dirigente scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione, non adesione o di non aver ancora deciso; il personale prende visione della stessa apponendo obbligatoriamente una firma o rinviando un modulo on-line; i lavoratori che intendono aderire o non aderire ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto, di norma 5 (cinque) giorni prima, senza possibilità di revoca. Il Dirigente scolastico, verificate le risposte personali, comunica alle famiglie le modalità di funzionamento della scuola per il giorno di sciopero.

4. All'inizio delle attività didattiche del giorno in cui è proclamato lo sciopero i fiduciari di plesso verificano le presenze, riorganizzano il servizio e comunicano con il Dirigente via e-mail e con le famiglie sul registro elettronico e con avvisi all'ingresso, le scelte operate. Entro le ore 10:15 devono concludersi le operazioni per poter comunicare con la mensa il numero di pasti della giornata.

4.In caso di sospensione delle attività didattiche del pomeriggio, i docenti e il personale ATA non aderenti allo sciopero in servizio nel pomeriggio, prestano le loro ore al mattino, per il numero di ore dovute in quel giorno, rimanendo a disposizione per sostituzione docenti assenti per motivi diversi dallo sciopero o per attività funzionali all'insegnamento o per vigilanza.

6.Nel caso di comunicazione di chiusura di un plesso da parte del Dirigente Scolastico per elevata partecipazione del personale docente e partecipazione totale allo sciopero da parte del

personale ATA, i docenti non aderenti allo sciopero prenderanno servizio nel plesso di appartenenza o nella scuola secondaria di primo grado, sede della direzione o in altro plesso per le ore dovute quel giorno, rimanendo a disposizione. Per il servizio del pomeriggio, vale quanto esposto sopra.

7. In caso di necessità ed urgenza il personale scolastico a disposizione può essere utilizzato in plessi diversi da quelli in cui presta servizio.

Art. 20 - Trasferimento delle attività didattiche su disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Qualora, per motivi elettorali o per altre circostanze, l'Amministrazione comunale disponga lo spostamento delle attività didattiche in altra struttura, il Dirigente Scolastico può, sentito il personale scolastico, proporre soluzioni alternative più rispondenti alle esigenze didattiche e nell'interesse dei lavoratori.

CAPITOLO V- DIRITTI INDIVIDUALI E GARANZIE DEL PERSONALE

Art.21 - Personale amministrativo e ausiliario

1) ASSEGNAZIONE ALLE SEDI E AGLI UFFICI

1.1 All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività previste il DS, sentito il parere del DSGA, tenendo conto del numero di alunni e di classi, degli orari di funzionamento didattico e della complessità organizzativa dei plessi, stabilisce quante unità di personale assegnare ai singoli uffici e ai plessi.

1.2 I criteri di assegnazione sono oggetto di confronto con la parte sindacale.

2) ORARIO DI SERVIZIO

2.1 L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura dell'Istituto e dei plessi all'utenza. L'orario di servizio è stabilito secondo il Piano delle attività predisposto dal DSGA.

2.2 Nei periodi interessati da scrutini ed esami di Stato è possibile modificare ed ampliare l'orario di servizio a turnazione in base alle effettive esigenze di servizio.

2.3 Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente o per il posto vacante.

2.4 In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro, oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione delle unità di personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 53, comma 2 del CCNL. Tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base delle accertate disponibilità del personale interessato. Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione sono recuperate mediante riduzione giornaliera dell'orario di lavoro, oppure mediante riduzione del numero delle giornate lavorative, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico di riferimento per il personale assunto a tempo indeterminato.

2.5 A richiesta dei dipendenti e previo accordo tra gli interessati possono essere disposte variazioni di turno. Tali variazioni sono comunicate al DSGA e da questi e dal Dirigente Scolastico autorizzate.

2.6 Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio, in quanto autorizzate e/o richieste dall'amministrazione, saranno recuperate con giorni/ ore di riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze di servizio. Posto che la sostituzione dei colleghi assenti, deve avvenire nei termini più brevi possibili per garantire il diritto allo studio e la sicurezza, il DSGA può predisporre, sentita

anche la disponibilità del personale, prestazioni aggiuntive, cambi di turno o di sede del personale ATA, per far fronte ad assenze brevi o che non sia possibile coprire nell'immediatezza con supplenti, al fine di garantire l'espletamento delle pratiche non rinviabili, all'interno di ciascuna area.

2.7 La sostituzione dei collaboratori scolastici assenti avviene prioritariamente con i colleghi del plesso, sentita la loro disponibilità, in attesa della nomina del supplente in caso di assenze superiori ai sette giorni.

3 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

3.1 In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo ma non oltre le 9 ore.

3.2 Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:

- specifica professionalità;
- continuità di servizio;
- disponibilità espressa dal personale.

3.3 Il Dirigente può richiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni eccedenti del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.

3.4 Il Dirigente può altresì individuare, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.

Non è possibile assegnare l'incarico specifico a chi beneficia dell'art. 7 (sulla base dell'Intesa nazionale del 13 maggio 2011) e chi, tra gli amministrativi, è titolare della seconda posizione economica. I primi, infatti, sono già destinatari di un beneficio economico annuale per lo svolgimento di compiti più complessi che, nello specifico, verranno stabiliti dalla contrattazione di istituto.

3.5 Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

3.6 L'assegnazione di incarichi al personale ATA, relativi a progetti esterni ed extra- curricolari (progetti PON, ecc.) viene proposta all'intera platea del personale in servizio, fatta salva la facoltà dell'Organo gestore di scegliere l'incaricato effettivo, secondo propri criteri.

3.7 Lo svolgimento degli incarichi di cui al precedente punto 6 deve avvenire sempre fuori dell'orario di servizio ordinario (fatte salve incombenze di breve durata, quali interlocuzioni telefoniche o di persona, singole procedure di registrazione in piattaforme on line che non impegnino durevolmente, ecc.).

3.8 Tutti gli impegni relativi a progetti esterni ed extra- curricolari (progetti PON, ecc.), siano essi effettuati fuori delle ordinarie fasce di servizio, oppure siano effettuati nelle fasce orarie ordinarie e abbiano durata superiore a 60 minuti, devono essere documentati mediante apposito badge, rilasciato per l'incarico in parola o time sheet o mediante annotazione sul badge ordinario da portare poi in decurtazione dall' orario di servizio.

4. COLLABORAZIONI PLURIME PERSONALE ATA

4.1 Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. La retribuzione è a carico del bilancio.

5- FLESSIBILITA' ORARIA

5.1 L'orario di lavoro è funzionale al servizio e alle necessità di apertura dell'Istituto.

5.2 La flessibilità è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:

a) le unità di personale AA interessate ne facciano formale richiesta in cui vengono debitamente rappresentate le motivazioni familiari o personali alla base della richiesta motivata;

b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della funzionalità e continuità dei servizi;

La flessibilità può essere concessa nei casi seguenti:

- Personale con certificazione di handicap grave (art. 3, comma 3 L. 104/1992);
- Personale che assiste un familiare in condizione di handicap grave (art. 3, comma 3 L. 104/1992);
- Personale genitore di figli di età inferiore di anni 6.
- Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione Scolastica, in modo da garantire, comunque, l'assolvimento del servizio.

5.3. La concessione della flessibilità resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.

5.4. I giorni di ferie, maturati relativamente all'anno scolastico corrente, devono essere usufruiti entro il 31 agosto dell'anno scolastico corrente.

5.5 I periodi di ferie non usufruiti entro il termine di cui al comma 7 possono essere al massimo 6 giorni, e comunque devono essere usufruiti entro il 30/04 dell'anno successivo, pena perdita del diritto (divieto di monetizzazione).

5.6. Le ore di recupero accumulate nell'anno scolastico corrente vanno effettuate entro il 31 agosto dello stesso anno scolastico, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche previo accordo con il DS o il DSGA.

6 - Ferie e festività soppresse personale ATA

6.1. Le ferie estive del personale ATA devono essere richieste tassativamente entro il 15 aprile di ciascun anno, specificando il periodo di gradimento.

6.2. Entro il 30 aprile di ciascun anno il DSGA provvede alla elaborazione del piano ferie.

6.3. Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio (almeno la presenza di 2 collaboratori scolastici e 2 ass.ti amm.vi durante i periodi di sospensione delle lezioni) si farà ricorso al criterio della turnazione annuale e al sorteggio.

6.4. La richiesta di recupero e ferie durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, vanno inoltrate almeno 5 giorni prima, concordate con i colleghi e il DSGA e vanno autorizzate.

6.5. Compatibilmente con le esigenze di servizio il personale ATA, può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo luglio - agosto (c. 11, art. 13 CCNL/2007).

Art. 22 – Personale docente

1 Orario e supplenza

1. Nell'organizzazione degli orari sarà prevista un'equa distribuzione dei rientri pomeridiani tra i docenti del team e/o una turnazione su periodi.

2.L'orario sarà articolato, di norma, in modo da non superare le sei ore continuative di insegnamento, inclusa la mensa. Sono possibili incrementi orari in caso di urgenza e necessità di sostituzione di personale assente a garanzia dell'offerta formativa e della sicurezza ed incolumità degli alunni.

3.Non si possono, di norma, superare le otto ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività. L'orario va comunque sviluppato su 5 giorni lavorativi in caso di full time.

2. Permessi

I permessi vanno richiesti di norma con un preavviso di 5 (cinque) giorni.

Nel caso di richieste di permessi breve da parte dei docenti ricadenti nelle attività funzionali all'insegnamento, il dipendente può concordare con il responsabile di sede attività di:

1. contemporaneità e supporto alle classi
2. recupero ore aggiuntive effettuate per uscite didattiche e/o per partecipazione a saggi e manifestazioni (massimo 6 ore)
3. presenza in incontri di gruppo di lavoro ove non si è regolarmente iscritti
4. sostituzione colleghi assenti.

3 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.

2. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio.

Art.23 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

1. Ai sensi dell'art.1, comma 124 della L. 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione.
2. Il Collegio dei Docenti definisce il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
3. L'Istituto aderisce alle proposte di formazione predisposte all'interno del Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 17 Venezia che utilizza, secondo decisioni annuali, i fondi attribuiti sia per iniziative gestite direttamente dalla rete di Ambito che assegnando somme ai singoli Istituti. Nel Programma Annuale possono essere destinate ad attività di formazione anche somme derivanti da altre disponibilità di bilancio.
4. Qualora siano interessate più persone alla medesima formazione, in orario di servizio, i permessi saranno concessi nel rispetto dei seguenti criteri:
 - DOCENTI
 - con contratto a tempo indeterminato;
 - figure di sistema nella scuola (collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Responsabili di Sede, Coordinatori di dipartimento, dirigenti e preposti per la sicurezza);
 - non interessati alla cessazione di servizio entro un biennio;
 - docenti con contratto a tempo determinato;

In caso di ex aequo si procederà per sorteggio.

- ATA
 - specifico interesse in rapporto ai compiti e ai settori di lavoro attribuiti;
 - rotazione degli addetti anche in funzione di possibili avvicendamenti di mansioni, a partire da chi non ha mai avuto esperienze formative similari;

- personale con contratto a tempo indeterminato;
- personale non interessato a cessazione dal servizio entro un biennio.

Tale disposizione non si applica ai docenti neo immessi in ruolo per i quali il corso di formazione è un obbligo da adempiere per il superamento dell'anno di prova.

Art. 24 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).

1. Le comunicazioni di servizio sono inviate all'indirizzo di posta elettronica mail aziendale, pubblicate sul sito dell'Istituto e /o in bacheca del Registro Elettronico o tramite comunicazione telefonica.
 - a) Dalle ore 19:00 di ciascuna giornata e fino alle ore 07:30 e nelle giornate festive o di sospensione dell'attività didattica, l'Istituzione Scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire con il personale mediante comunicazione sincrona.
 - b) Qualora, durante tale fascia di "disconnessione" l'Istituzione Scolastica dovesse procedere a comunicazioni, il dipendente ha diritto di ignorarle senza che possa essere effettuato rilievo alcuno.
 - c) In caso di effettiva necessità, sono ammesse comunicazioni anche al di fuori dell'orario di cui al punto 1 al personale che ricopre incarichi di coordinamento e responsabilità per i quali percepisce attribuzione aggiuntiva.
 - d) È fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 25 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica sono strumenti indispensabili ed irrinunciabili per lo sviluppo delle competenze professionali del lavoratore e per garantire l'efficacia dell'azione didattica-educativa nel mondo contemporaneo.
2. Il processo di innovazione deve temperarsi con le esigenze temporali di apprendimento del personale interessato, in modo che esso venga vissuto come opportunità e non come ulteriore mansione da svolgere.

CAPITOLO VI MATERIE DI CONFRONTO

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA

Art. 26 - PERSONALE DOCENTE: Criteri per l'assegnazione alle classi e alle sedi

Per l'assegnazione alle sedi si procederà con attenzione ai criteri di seguito riportati:

DOCENTI TITOLARI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO:

1. Docenti già titolari ed in servizio dall'anno precedente sono di norma mantenuti nella sede già assegnata;
2. L'assegnazione per i docenti trasferiti o neo immessi in ruolo per l'anno scolastico di riferimento avverrà tenendo conto di:
 - Esigenze funzionali ed organizzative dell'istituto.
 - Richieste motivate del personale valutate dal Dirigente Scolastico sentito il Direttore dei Servizi ga;
 - Si terrà inoltre conto di particolari situazioni segnalate tra cui ad esempio lavoratore o lavoratrice con figli di età inferiore ai due anni;

- Personale Docente portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art. 3 Legge 28 marzo 1991 n. 120, b) art. 61 L. n.270/82 [personale privo della vista];
- Personale Docente portatore di Handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
- Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92, che assiste il coniuge o il figlio;
- Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92, assistenza a genitore, familiari ed affini entro il terzo grado;

DOCENTI IN ASSEGNAZIONE PROVVISORIA O CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

1. Si applicano i medesimi orientamenti di cui al punto "Docenti titolari con contratto a tempo determinato.
2. Il Dirigente Scolastico, valutata la situazione complessiva, dopo aver attuato il previsto confronto, si riserva di derogare su specifiche e limitate situazioni, con provvedimento scritto e motivato.

Art.27 - PERSONALE ATA: Criteri per l'assegnazione alle sedi

I criteri sotto espressi devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica, in particolare tenendo conto dell'assistenza degli alunni disabili. Per l'assegnazione alle sedi si procederà con attenzione ai criteri di seguito riportati:

1. Riassegnazione nella sede di servizio già occupata nell'anno precedente;
2. Assegnazione in altra sede di personale già titolare ed in servizio nell'anno scolastico precedente che ne faccia richiesta.

In caso di più richieste si applicano i criteri già definiti per la parte docenti. Avranno priorità le richieste del personale a tempo indeterminato rispetto a quello con contratto a tempo determinato. Costituisce titolo preferenziale la disponibilità a svolgere incarichi specifici previsti dal C.C.N.L./2007 in riferimento soprattutto all'assistenza agli alunni diversamente abili, o a soddisfare esigenze organizzativo-funzionali complessive dell'istituzione scolastica in riferimento alla sostituzione di colleghi assenti in altri plessi.

Il Dirigente Scolastico, valutata la situazione complessiva, dopo aver attuato il previsto confronto, si riserva di derogare su specifiche e limitate situazioni, con provvedimento scritto e motivato. In caso di richieste concorrenti si procede seguendo gli orientamenti già espressi nella parte personale a tempo indeterminato.

Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)

Art. 28 - Criteri di massima per l'articolazione dell'orario delle lezioni del personale docente della scuola secondaria

1. L'orario di lavoro del personale docente della scuola secondaria di primo grado si articola su almeno 5 giorni settimanali in orario antimeridiano per le lezioni curricolari e, di norma, in orario pomeridiano per le lezioni relative all'indirizzo musicale. L'orario del personale della scuola dell'infanzia e primaria si articola in cinque giorni con turni antimeridiani e pomeridiani.
2. L'orario del singolo docente viene definito in base ad esigenze didattiche e di funzionalità di servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato.
3. L'articolazione settimanale delle lezioni di ciascun docente prevede, per quanto possibile l'equa ripartizione delle prime e ultime ore di lezione.
4. Si assegna precedenza nelle opzioni di articolazione dell'orario a dipendenti con certificate esigenze di salute, terapeutiche, familiari.
5. Nell'interesse del servizio l'orario del docente si articola in modo da limitare per quanto possibile le "ore buche".

Art. 29 - Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. Docente con ore a disposizione della stessa sezione/classe;
2. Docente con ore a disposizione di altra sezione/classe;
3. Recupero ore permessi brevi usufruiti;
4. Mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di compresenza e/o a disposizione;
5. Docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
6. Docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla sezione/classe);

Art. 30 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

1. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.
2. L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sette ore e 12 min continuative, distribuite su 5 giorni.
3. Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici, adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità.
4. Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

Art. 31 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

1. L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio. Esso si articola in 36 ore settimanali suddivise su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti.

Art. 32 - Particolari esigenze

1. Il personale che fruisce di leggi / norme / congedi / permessi specifici o che abbia problemi di salute o difficoltà familiari, comunichi al dirigente le proprie esigenze che le valuterà in sede di assegnazione alle sedi, alle classi, ai posti.

Art. 33 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF.

1. L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri:
 - Disponibilità degli interessati;
 - Partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
 - Competenza professionale specifica;
 - Non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
 - Anzianità di servizio (in caso di richieste plurime).
2. L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

TITOLO II TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPITOLO 1 NORME GENERALI

Art 34 - Risorse per il trattamento accessorio

1. Le risorse disponibili per l'attuazione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) Gli stanziamenti previsti per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa annualmente assegnati dal MIUR;
 - b) Gli stanziamenti previsti per gli incarichi specifici del personale ATA annualmente assegnati dal MIUR;
 - c) Gli stanziamenti del Fondo Istituzione Scolastica annualmente assegnati dal MIUR e relativi residui dell'anno scolastico precedente;
 - d) Stanziamenti per la valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127 della L. 107/2015.
 - e) Gli stanziamenti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti annualmente assegnati dal MIUR e relativi residui dell'anno scolastico precedente;
 - f) Gli stanziamenti per le attività complementari di educazione fisica annualmente assegnati dal MIUR.
 - g) Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione Scolastica a seguito di accordi, convenzioni o altro.
2. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, quale che sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 35 - Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e Funzioni Strumentali, è definito approssimativamente in proporzione alla consistenza numerica di ogni contingente (ATA, Docenti) previsto in organico di fatto.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a euro 1.000, in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo dello scorso anno possono essere utilizzate per finalità diverse da quelle a cui erano destinate se opportunamente motivate altrimenti restano nel capitolo a cui erano state destinate.
5. L'importo per la valorizzazione del personale scolastico confluisce nel FIS, ripartito in proporzione alle due componenti come definito al punto 2, contribuisce al riconoscimento del merito del personale che partecipa con impegno e responsabilità alla gestione, organizzazione ed offerta formativa dell'istituto.
6. Per tutte le attività retribuite con il Fondo di Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata dal Dirigente Scolastico, acquisite rispettivamente le indicazioni del Collegio dei Docenti, e le proposte del DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.
7. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.
8. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 36 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

1. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:

- a. Supporto alle attività organizzative;
 - b. Supporto alla didattica;
 - c. Supporto all'organizzazione della didattica;
 - d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non;
 - e. Attività d'insegnamento aggiuntive.
2. Il FIS verrà distribuito secondo le seguenti priorità:
- a. Incarichi;
 - b. Progetti coerenti con il PTOF
3. Allo stesso fine vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
- a. intensificazione del carico di lavoro
 - b. sostituzione di colleghi assenti con disponibilità totale o limitata al proprio plesso.
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione, dell'organizzazione o della didattica
 - c. Impegni per attività straordinarie.

CAPITOLO II - PARTE ECONOMICA ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Art. 37 - Stanziamenti

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base dell'art. 86 del CCNL e del Piano Annuale, vengono definiti i seguenti stanziamenti tutti considerati al Lordo dipendente:

| | Lordo dipendente settembre 2023 – agosto 2024 | Economie a.s. 2022/23 | Totale Lordo Dipendente |
|--|---|--------------------------|----------------------------|
| F.I.S. anno 2023 - 2024 | 41.556,85 | 7.749,40 | 49.306,25 |
| Incarichi specifici ATA | 2.612,33 | | 2.612,33 |
| Progetti Aree a forte processo migratorio | 1.391,14 | | 1.391,14 |
| Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti | 2.534,76 | 2.465,29 | 5.000,05 |
| Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa | 4.265,20 | | 4.265,20 |
| Attività complementari di Educazione Fisica- | 897,39 | 1.578,84 | 2.476,23 |
| Valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127 della L. 107/2015 | 13.089,13 | | 13.089,13 |
| TOTALE | 66.346,80 | 11.793,53 | 78.140,33 |

2. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo, lo stesso avverrà nel caso in cui si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.
3. La quota relativa alle ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti pari a 5.000,05, comprensiva delle economie dello scorso anno, sarà ripartita fra i docenti di scuola primaria, infanzia e secondaria secondo le esigenze di sostituzione di colleghi assenti e il pagamento delle ore effettuate avverrà con gli importi previsti dal contratto nazionale in vigore al momento della sostituzione.

- La quota relativa alle attività complementari di educazione fisica pari a €. 897,39 lordo dipendente e le economie dello scorso anno saranno utilizzate per corrispondere il compenso spettante per le ore effettivamente svolte per le attività progettuali di avviamento alla pratica sportiva, che saranno retribuite nella misura oraria, maggiorata del 10%, prevista dall'art. 70 del CCNL 4/8/95 (1/78 dello stipendio tabellare in godimento dell'interessato, inclusa IIS)
- Le disponibilità 2022/2023 per la contrattazione pari a 7.749,40 sono derivate da economie generate da attività non svolte dai docenti, dall'accantonamento per attività di istruzione domiciliare successivamente liberate per finanziamenti specifici e da risorse non utilizzate per l'area a rischio e conglobate nel FIS.

Art. 38 - Ripartizione delle risorse

Dalle risorse disponibili per il Fondo d'Istituto (F.I.S.) saranno detratti i seguenti importi:

- 1° Collaboratore del Dirigente € 3.500,00,
- 2° collaboratore del Dirigente € 2.625,00
- Indennità di Direzione DSGA € 4.550,00;

Le economie disponibili saranno destinate alla parte docenti che le ha generate.

Le rimanenti risorse saranno utilizzate per attività e incarichi in coerenza con il CCNL e assegnate per il 75% alla componente docenti e per il 25% al personale ATA.

La quota del 75% delle risorse sarà utilizzata prioritariamente per il personale docente e per il 25% per il personale ATA. L'organico di diritto comunicato all'istituto dall'U.A.T. di Venezia per l'anno scolastico 2023/2024 è costituito da **102 docenti, 18 collaboratori scolastici e 6 amministrativi.**

Gli importi relativi alla suddivisione di cui sopra risultano essere:

| | Lordo dipendente |
|--------------------------|--------------------|
| F.I.S. 2023 - 2024 | € 41.556,85 |
| Indennità direzione DSGA | € 6.013,80 |
| 1° Collaboratore D.S. | € 3.500,00 |
| 2° Collaboratore D.S. | € 2.625,00 |
| F.I.S. (netto) | € 29.418,05 |

| 2023/2024 | | Lordo dipendente | Valorizzazione | Economie a.s. 2022/23 | Quota parte da distribuire |
|-----------|--------|------------------|----------------|-----------------------|----------------------------|
| Docenti | 75 % | 21.890,74 € | 9.816,85 € | 7.749,40 | 39.629,79 € |
| Ata | 25 % | 7.296,91 € | 3.272,28 € | | 10.626,79 € |
| | Totale | 29.187,65 € | 13.089,13 € | 7.749,40 | 50.256,58 € |

Art. 39 – Stanziamenti per aree di attività del personale docenti/ATA

- Al fine di perseguire le finalità del P.T.O.F., sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. AREA ORGANIZZATIVA supporto al modello organizzativo (ai collaboratori del dirigente si aggiungono coordinatori dei plessi, Supporto tecnico organizzativo: € 7.250,00
- b. AREA DIDATTICA PROGETTUALITA' E RICERCA-AZIONE supporto e ottimizzazione dell'azione didattica (Coordinatori di classe, tutoraggio docenti neo assunti, Referenti di progetto, Partecipanti iniziative di Ricerca-Azione/gruppi di lavoro, commissioni,). € 23.450,50
- c. AREA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E INNOVAZIONE PROGETTUALE (attivazione progetti in orario curricolare, formazione, ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria e dell'infanzia e recupero): € 8.893,50
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate per un totale di **€ 10.626,79** di cui il 70% pari a € € € 7.438,75 per i Collaboratori Scolastici e il 30% pari circa a € € **3.188,04** per gli Assistenti Amministrativi.

Tabelle di ripartizione personale docente:

Tab. 1 Riassuntiva

| | RIPARTIZIONE DOCENTI | 39.629,79 € |
|----------|---|--------------------|
| <u>1</u> | FIDUCIARI DI PLESSO | 7.250,00 € |
| <u>2</u> | COMITATO DI VALUTAZIONE | 462,00 € |
| <u>3</u> | TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA | 1.480,00 € |
| <u>4</u> | COORDINATORI DI CLASSE SEC. CARPACCIO | 3.640,00 € |
| <u>5</u> | INCARICHI VARI PRIMARIA E INFANZIA | 2.849,00 |
| <u>6</u> | COMMISSIONI | 15.028,50 € |
| <u>7</u> | PROGETTI INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA | 8.893,50 € |
| | Residuo | 26,79 € |
| | TOTALE | 39.629,79 € |

Tabella 2 Fiduciari di plesso

| | |
|--------------------|------------|
| INFANZIA TREPORTI | 800,00 € |
| INFANZIA CA' SAVIO | 900,00 € |
| PRIMARIA PERTINI | 950,00 € |
| PRIMARIA MANIN | 1.050,00 € |
| PRIMARIA BRAGADIN | 950,00 € |
| PRIMARIA PASCOLI | 1.200,00 € |
| MEDIA CARPACCIO | 1.400,00 € |

7.250,00 €

Tabella 3 comitato di valutazione

| | | |
|-------------------------|------------|--------------------|
| COMITATO DI VALUTAZIONE | Unità 3 | Totale 462,00 € |
|-------------------------|------------|--------------------|

| Tab 4 | Quota unitaria | N° tirocinanti | TOTALE |
|--------------------------------|----------------|----------------|-------------------|
| TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA | 160,00 € | 8 | 1.280,00 € |
| tutor tirocinanti universitari | 50,00 € | 4 | 200,00 € |
| TOTALE | | | 1.480,00 € |

| Tab 5 | Quota unitaria | N° CLASSI | TOTALE |
|--|----------------|-----------|-------------------|
| QUOTA PER COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA | 260,00 € | 14 | 3.640,00 € |

| Tab 6 | Quota unitaria | N ° ore | TOTALE |
|---|----------------|---------|------------------|
| INCARICHI VARI PRIMARIA E INFANZIA | | | |
| INFANZIA TREPORTI | 19,25 € | 15 | 288,75 € |
| INFANZIA CA' SAVIO | 19,25 € | 29 | 558,25 € |
| PRIMARIA PERTINI | 19,25 € | 31 | 596,75 € |
| PRIMARIA MANIN | 19,25 € | 23 | 442,75 € |
| PRIMARIA BRAGADIN | 19,25 € | 13 | 250,25 € |
| PRIMARIA PASCOLI TO | 19,25 € | 17 | 327,25 € |
| PRIMARIA PASCOLI - PERTINI | 19,25 € | 20 | 385,00 € |
| TOTALE | | | 2849,00 € |

Le ore dovranno essere utilizzare per attività di:

- . riordino materiale didattico
- . sistemazione arredi
- . gestione e cura orti edugreen
- . ottimizzazione spazi
- . coordinamento gruppi di lavoro

| Tab. 7 COMMISSIONI E REFERENTI | Compenso forfetario referente | Compenso orario | Membri quote | Ore complessive | Totale |
|---|----------------------------------|--------------------|-----------------|--------------------|----------|
| NIV | | 19,25 € | 3 | 6 | 115,50 € |
| Referente alunni adottati | 100,00 € | | | | 100,00 € |
| Referente percorso musicale | 300,00 € | | | | 300,00 € |
| Referente orario secondaria | 500,00 € | | | | 500,00 € |
| Referente tutor | | 19,25 € | 1 | 4 | 77,00 € |
| referente certificazioni primaria | € 150 | | | | 150,00 € |
| Referente 0 -6 anni | | 19,25 € | 2 | 12 | 231,00 € |
| Referente certificazioni inglese secondaria | 200,00 € | | | | 200,00 € |

| | | | | | |
|--|----------|---------|----|-----|-------------|
| Referente teatro | 300,00 € | | | | 300,00 € |
| intensificazione funzione strumentale per inclusione | | 19,25 € | 1 | 13 | 250,00 € |
| Amministratore del sito | 500,00 € | | | | 500,00 € |
| RECUPERO SUSANNA ENZO 2023 | 140,00 € | | | | 140,00 € |
| Animatore digitale | 400,00 € | | | | 400,00 € |
| Gruppo referenti informatica per plessi | | 19,25 € | 4 | 60 | 1.155,00 € |
| commissione regolamenti | | 19,25 € | 10 | 150 | 2.887,50 € |
| Team dell'innovazione | | 19,25 € | 3 | 18 | 346,50 € |
| Gruppo di lettura | | 19,25 € | 4 | 40 | 770,00 € |
| Commissione Erasmus | 300,00 € | 19,25 € | 2 | 20 | 685,00 € |
| Commissione orientamento infanzia e primaria | | 19,25 € | 6 | 36 | 693,00 € |
| Commissione orientamento primaria secondaria | | 19,25 € | 6 | 24 | 462,00 € |
| Gruppo musicale prove attitudinali | | 19,25 € | 4 | 24 | 462,00 € |
| Gruppo musicale attività concertistica | | 19,25 € | 7 | 56 | 1.078,00 € |
| Commissione bullismo | 300,00 € | 19,25 € | 5 | 40 | 1.070,00 € |
| Commissione curriculum arte | | 19,25 € | 4 | 32 | 616,00 € |
| Commissione curriculum musica | | 19,25 € | 4 | 32 | 616,00 € |
| Commissione prove comuni primaria | | 19,25 € | 8 | 48 | 924,00 € |
| TOTALE | | | | | 15.028,50 € |

| Tab.8 | ORE | COSTO ORARIO | IMPORTO COMPLESSIVO |
|--|-----|--------------|---------------------|
| PROPEDEUTICA AL LATINO | 15 | 38,50 € | 577,50 € |
| progetto inglese infanzia | 20 | 38,50 € | 770,00 € |
| progetto musica infanzia | 40 | 38,50 € | 1.540,00 € |
| RECUPERO CARPACCIO italiano | 12 | 38,50 € | 462,00 € |
| RECUPERO PERTINI | 30 | 38,50 € | 1.155,00 € |
| RECUPERO MANIN | 30 | 38,50 € | 1.155,00 € |
| RECUPERO PASCOLI | 30 | 38,50 € | 1.155,00 € |
| RECUPERO BRAGADIN | | 38,50 € | 0,00 € |
| ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:LAB MUSICA E SCIENZE | 24 | 38,50 € | 924,00 € |
| TEATRO ARTE E MUSICA | 30 | 38,50 € | 1.155,00 € |
| TOTALE | | | 8.893,50 € |

| Tab. 9 | DISPONIBILITA' PER FUNZIONI STRUMENTALI |
|-------------------------------|--|
| ORIENTAMENTO | 810,87 € |
| BENESSERE E EDUCAZIONE CIVICA | 810,87 € |
| INNOVAZIONE | 810,87 € |

| | |
|----------------------------------|------------|
| INCLUSIONE, DISAGIO, DISABILITA' | 810,87 € |
| PTOF, RAV, PdM | 810,87 € |
| ALUNNI STRANIERI | 210,85 € |
| TOTALE | 4.265,20 € |

Art. 40 Stanziamenti per il personale ATA

Le risorse del FIS destinate al personale ATA sono ripartite fra Amministrativi e Collaboratori scolastici in percentuale approssimativamente della loro composizione numerica. Il totale di € € **10.626,79** per il 70% pari a € € **7.438,75** è ripartito fra i Collaboratori Scolastici e per il 30 % pari a € € **3.188,04** fra gli Assistenti Amministrativi.

Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA individua le attività aggiuntive svolte nell'orario d'obbligo come forma di intensificazione della prestazione.

Le attività aggiuntive sono ripartite in modo forfettario in fase di liquidazione.

La ripartizione è la seguente:

Tab. 10 Ripartizione FIS per Collaboratori Scolastici

| Attività | Risorse umane utilizzate | costo complessivo |
|--|--------------------------|-------------------|
| Intensificazione per pulizia attività extra curriculare. | 20 | € 3.000,00 |
| prestazione aggiuntive servizio mensa e igiene personale bambini infanzia. | 4 | € 928,00 |
| sostituzione colleghi assenti del proprio plesso. | 13 | € 1.791,20 |
| sostituzione colleghi assenti dell'Istituto. | 6 | € 1.719,55 |
| TOTALE | | € 7.438.75 |

Tab. 12 Ripartizione FIS per gli Amministrativi

| Attività | Risorse umane utilizzate | Quote | costo complessivo |
|--|--------------------------|-------|-------------------|
| Formazione e supporto ai colleghi | 1 | 0.5 | € 289,84 |
| Sostituzione ed intensificazione del lavoro. | 3 | 1 | € 1.738,92 |
| Supporto al DSGA | 1 | 1 | € 579,64 |
| Supporto Amministrazione Trasparente ed intensificazione lavoro | 1 | 1 | € 579,64 |
| Totale | | | € 3.188,04 |

Art. 41 Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica. Il godimento del beneficio economico previsto per la prima e/o seconda posizione economica, trattandosi di progressione orizzontale della carriera, è incompatibile con l'accesso al fondo stanziato all'interno del Fondo MOF per il pagamento degli incarichi specifici, come prevede l'Accordo nazionale del 20 ottobre 2008. Pertanto l'assistente amministrativo, titolare della prima o della seconda posizione economica, e il collaboratore scolastico, titolare della prima posizione economica, sono già chiamati

a svolgere ulteriori compiti e mansioni, aggiuntive a quelle previste dal profilo professionale previsto nei CCNL, quindi non potranno percepire ulteriori pagamenti a titolo di incarico specifico.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a. disponibilità espressa dal personale
- b. professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite
- c. continuità
- d. anzianità di servizio

Le risorse disponibili, pari a € **2.612,33**, sono destinate a compensare gli incarichi specifici e anche a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

La quota spettante sarà modificabile in proporzione alle presenze in servizio (periodo considerato settembre-agosto compresi i giorni di ferie e di recupero) segue:

per assenze inferiori a 20 giorni nessuna riduzione

per assenze superiori a 20 giorni riduzione in maniera proporzionale (in caso di part-time in proporzione ai giorni/orario di presenza)

per assenze oltre i 60 giorni o per determinazione motivata del Dirigente nessun compenso.

Le quote di riduzione dei part-time e delle assenze di cui al punto precedente, verranno assegnate al personale che effettivamente svolgerà le mansioni degli assenti in orario aggiuntivo.

Gli incarichi sono suddivisi per quote e considerano la complessità dell'attività svolta.

Tab. 13 Incarichi specifici personale ATA.

| Incarichi | Risorse utilizzate | Importo complessivo |
|---|--------------------|---------------------|
| COLLABORATORI SCOLASTICI | | |
| Per piccola manutenzione | 1 | € 365,73 |
| Assistenza e supporto organizzativo al Dirigente alla Dsga, alla segreteria ed allo staff dirigenziale | 1 | € 365,73 |
| Per supporto organizzativo ai docenti nella calendarizzazione degli incontri allo sportello psicologico ed ai colleghi. | 1 | € 365,73 |
| Per gestione materiale di pulizia sede centrale | 1 | € 365,71 |
| Per reperibilità in caso di Allarme | 1 | € 365,73 |
| | | € 1.828,63 |
| AMMINISTRATIVI | | |
| | Quote | |
| Area personale 1: supporto e consulenza docenti scuola primaria e supporto DSGA per ricostruzione su sentenza. | 1 | € 195,93 |

| | | |
|--|---|----------|
| Area amministrativa -contabile: uscite didattiche e coordinamento con i plessi, tenuta dei registri dei verbali e delle delibere del CdI e del CD segnalazione guasti. | 1 | € 195.92 |
| Area personale 2: supporto e consulenza docenti scuola secondaria di primo grado e ATA, supporto DSGA per ricostruzione su sentenza. | 1 | € 195.93 |
| Area protocollo: gestione pratiche assicurative per infortuni alunni e personale scolastico | 1 | € 195.92 |
| Totale | | € 783,70 |

CAPITOLO III - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione e contrattazione con la parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

2. Qualora dai monitoraggi in itinere emergano eventuali economie, il Dirigente scolastico propone, previa informazione e contrattazione con la parte sindacale, la redistribuzione delle stesse finalizzata all'ottimizzazione delle attività progettuali e della didattica di recupero e potenziamento secondo le necessità accertate.

Art. 43 – Natura della retribuzione accessoria

1. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 44 – Entrata in vigore del nuovo contratto nazionale

Vista l'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo 2019/2021 il 19 gennaio del 2024 e la difficoltà di gestione della fase transitoria, considerata la vigenza triennale della parte normativa del presente contratto integrativo che scadrà al termine del presente anno scolastico, salva l'applicazione delle norme del CCNL subentrante relative ai diritti dei lavoratori od obblighi del datore immediatamente applicabili a partire dalla sua concreta entrata in vigore, le parti concordano che adegueranno la parte normativa del contratto integrativo a far data dal prossimo anno. Nel caso di insorgenza di problematiche applicative, si farà luogo, a richiesta anche di una sola delle parti, ad incontri volti a pervenire ad una interpretazione condivisa.

L'indennità del D.S.G.A. facente funzione è stata determinata considerando anche l'incremento del differenziale fra indennità fissa e CIA per l'anno scolastico 2023-2024 in proporzione ai mesi (1/3 e 2/3).

Per il riconoscimento dell'incremento retroattivo si rinvia a nuove disposizioni ed alla contrattazione del prossimo anno.

Il calcolo 1/3-2/3 si adatterà per i pagamenti delle attività a compenso orario e non per quello forfettario. I compensi per attività di insegnamento saranno computati al costo previsto dalla tabella in vigore al momento della reale effettuazione della prestazione di insegnamento.

Le parti prendono atto che i parametri di calcolo del MOF non sono stati aggiornati; pertanto, il finanziamento ricevuto dall'istituto è analogo a quello degli anni precedenti.

SI allegano le tabelle comparative di riferimento.

QUADRO RIASSUNTIVO COMPENSI

| | compenso spettante orario, lordo stato - (€) | |
|--------------------------------|--|--------------------|
| | fino al 31 dicembre 2023 | dal 1 gennaio 2024 |
| ATA - collaboratori scolastici | 12,5 | 13,75 |
| ATA - assistenti | 14,5 | 15,95 |
| DOCENTI - ore funzionali | 17,5 | 19,25 |
| DOCENTI - ore insegnamento | 35 | 38,5 |
| D.S.G.A | I.D. fissa | 1984,20 |
| | C.I.A. | 961,20 |
| | | 2764,20 |
| | | 1050 |

Riferimenti Contrattuali

Si riporta di seguito l'articolo 80 del contratto, CCNL 2019-21

Articolo 80

Rideterminazione delle misure orarie di alcuni compensi

1. I compensi per le attività aggiuntive di insegnamento di cui all'art. 88, comma 2, lett. b) del CCNL 29/11/2007 sono riconosciuti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 secondo i nuovi valori orari di cui all'allegata tabella E1.6.
2. I compensi per le prestazioni aggiuntive del personale ATA di cui all'art. 88, comma 2, lett. e) del CCNL 29/11/2007 sono riconosciuti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 secondo i nuovi valori orari di cui all'allegata tabella E1.7.

Pesellino-Tuferi, il 18-04-2024

PER LA PARTE PUBBLICA:
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanna Ricchiute

PER PARTE SINDACALE:

F.L.C. - C.G.I.L dott. DAVIDE VOLTOLINA

LA R.S.U

1 ARIANNA ROSSI

2 ROBERTO BERTUZZI

3 ALICE BALDISSERA